

Storie dimenticate dell'Italia povera

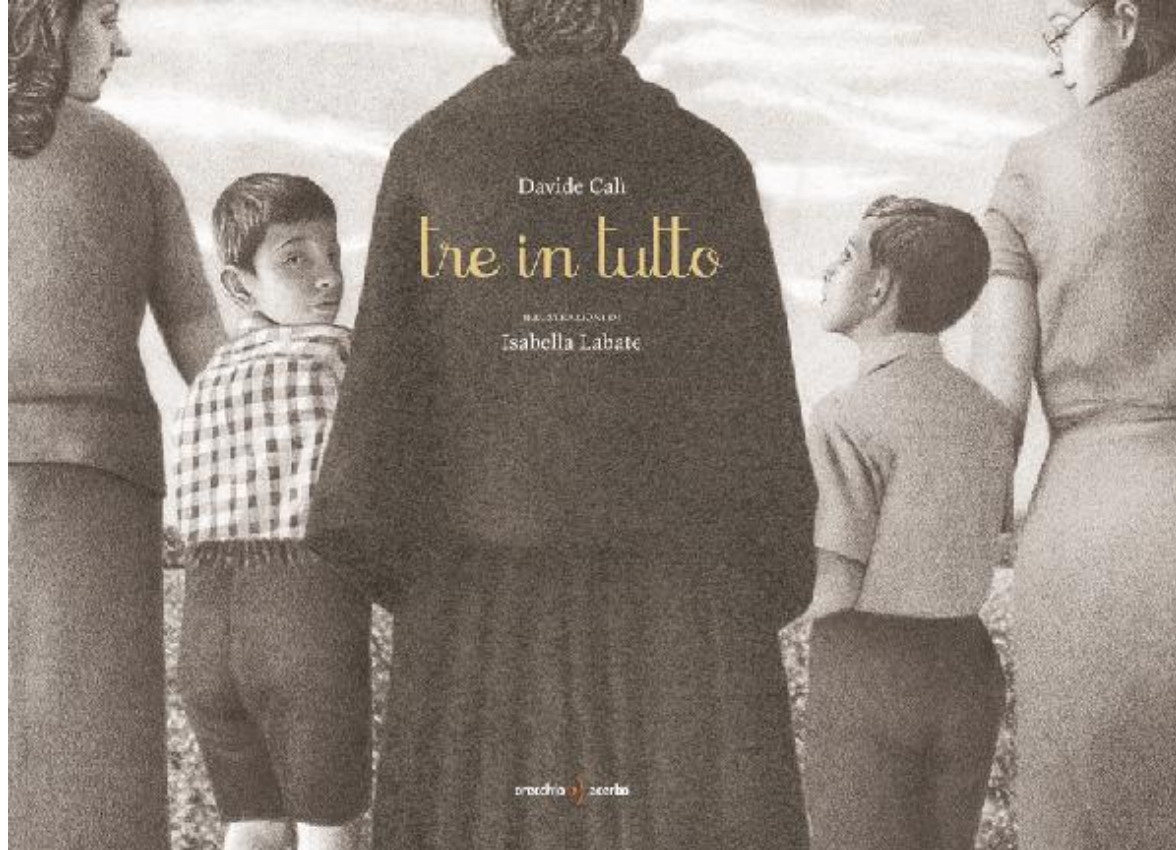
1 SETTEMBRE 2018 | IN BATTIMURO | DI VICHI DE MARCHI

Like

Share

Tweet

“Tra il 1945 e il 1952 circa 70 mila bambini tra i 6 e i 12 anni del sud povero, vennero accolti da famiglie del nord per essere sfamati. Da Roma, Cassino, da Napoli, dalla Ciociaria e dalla Puglia partirono i treni per Reggio Emilia, Modena, Mantova, Ravenna, Ancona”. Questa nota la si ritrova alla fine di un libro senza età, adatto ai bambini più piccoli ma valido per tutti, realizzato con la solita maestria progettuale, grafica e autoriale dalla casa editrice Orecchio acerbo. Si tratta di *“Tre in tutto”* di Davide Calì con i disegni bellissimi, in bianco e nero, di Isabella Labate.



La vicenda è tra quelle sepolte, o forse mai davvero conosciute, della nostra storia recente. Del secondo dopo guerra si preferisce ricordare il boom degli anni Sessanta, il sogno dell'automobile, delle vacanze estive di massa, la voglia di divertirsi e non la fame che ha attanagliato il sud Italia anche quando la libertà era stata riconquistata insieme alla pace. Eppure ancora per anni, finita la guerra, adulti e minori non hanno saputo cosa volesse dire mangiare due volte al giorno. Molti bambini sono stati mandati al Nord, da famiglie che sentivano forte il bisogno di aiutare.

In copertina, il sottotitolo di *"Tre in tutto"* recita "quando solidarietà e accoglienza moltiplicavano anche il numero delle madri". Sono le madri dell'"alta Italia" che accolsero i bambini poveri del Sud nonostante il prete al

paesiello avesse messo in guardia i genitori che lì, al Nord, c'erano i comunisti da cui guardarsi. Il viaggio per molti bambini, significò la scoperta del mondo: il mare, il treno, altri paesaggi, una stanza tutta per sé e cibo a volontà. Significò anche paura e dolore per il distacco. Le "trasferte" durarono mesi, talvolta anni, come nel caso dei piccoli protagonisti di *"Tre in tutto"*, due fratelli che vanno a vivere in famiglie dirimpettaie imparentate e unite dal desiderio di dare un tetto e il calore di un affetto. La storia fantastica, ma che evoca storie vere, è stata ispirata dal documentario di Alessandro Piva, *Pasta nera*.

Settantamila bambini è un numero considerevole se paragonato alle statistiche sul flusso di minori immigrati nel territorio italiano che mostra cifre più ridotte. Secondo le statistiche dell'IOM, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, nel nostro territorio "sono arrivati 28.223 minori tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2016, di cui 25.846 (92%) non accompagnati o separati dai genitori".

Un numero ben al di sotto dei settantamila bambini poveri del sud andati a vivere in famiglie del Nord. Eppure si urla all'invasione. Eppure preferiamo dimenticare che siamo stati poveri. L'oblio serve a far

posto alla propaganda. Per questo – per non dimenticare la nostra storia – anche un libro per bambini come *“Tre in tutto”*, è utilissimo, oltre che bello. E, forse, può indicare una strada: se l’accoglienza di chi aveva di più ha funzionato nel nostro dopo guerra perché non rilanciarla per chi oggi scappa da altre guerre?

ALESSANDRO PIVA

BAMBINI

DAVIDE CALÌ

DOCUMENTARIO

DOPOGUERRA

FAME

ISABELLA LABATE

ORECCHIO ACERBO

PASTA NERA

SETTANTAMILA BAMBINI

TRE IN TUTTO



Dal documentario di Alessandro Piva, *“Pasta nera”*

Vichi De Marchi

TUTTI GLI ARTICOLI

Articoli correlati

Battimuro

Bandite le storie che finiscono bene

di Vichi De Marchi

1 dicembre 2017

Battimuro

Storie di bimbi e di barconi

di Vichi De Marchi

10 ottobre 2017

Battimuro

Le mille storie del silent book

di Vichi De Marchi

16 gennaio 2018

ARTICOLI RECENTI

- I fratelli Coen approdano al Lido giocando con il mito del vecchio west
- Gocce
- Le calorie vuote dei social snack
- Concessioni: anche l'acqua è un "regalo di Stato" per gli amici degli amici
- Antirazzismo bene comune, come l'acqua: per una vita dignitosa
- Gli ultimi Engelandvaarders, olandesi che combatterono il nazismo

TAG

ACCOGLIENZA

ANDREA SATTA

ANNI 70. MAXXI. NICOLINI

BRANCACCIO

BRAVACCIO

CALCIO

CARCERE

CLIMA

COLAU

D'ALEMA

DEMAGOGIA

ELISEO

EUROPA

FAVOLE

FEMMINISMO

FISCAL COMPACT

FORBYN

FRANCIA

FUTURO

GRUSHECKY

GUERRA

INTERNI

ISTRUZIONE

LIBRI

MACRON

MEDIA

MONTANARI

PARIGI

PD

PISAPIA

PITTSBURGH

PRODI

RENZI

RIFUGIATI

SINISTRA

SIRIA

SOCIALISMO

SOCIALISTI

ARCHIVI

- › settembre 2018
- › agosto 2018
- › luglio 2018
- › giugno 2018
- › maggio 2018
- › aprile 2018
- › marzo 2018
- › febbraio 2018
- › gennaio 2018
- › dicembre 2017
- › novembre 2017
- › ottobre 2017
- › settembre 2017
- › agosto 2017
- › luglio 2017
- › giugno 2017

< IL DOCUMENTARIO DI BOGDANOVICH SU BUSTER KEATON È
DELUDENTE. ECCO PERCHÉ

DOPO IL DISINCANTO </BR> C'È ANCHE IL VIRUS
DELLA
PERDITA DI FIDUCIA >

© [strisciarossa](#) – tutti i diritti riservati – all rights reserved